

GIUSEPPE OSELLA- PIERO ABBAZZI (**)

QUATTRO NUOVE SPECIE DI CURCULIONIDI
DELL'APENNINO (COLEOPTERA)

XXXIV contributo alla conoscenza della curculionidofauna endogea

PREMESSA

Gli amici ed i colleghi Fulvio Cirocchi, Ettore Contarmi, Angelo Pennisi e Valerio Sbordoni, ci hanno inviato in studio i materiali di Curculionidi endogei da loro raccolti o di cui erano venuti in possesso durante le ricerche sulla fauna endogea e cavernicola apenninica. Tra di essi abbiamo avuto la gradita sorpresa di rinvenire ben quattro nuove entità delle quali tre appartenenti al genere *Trogloorhynchus* Schmidt (Otiiorhynchinae) ed una al genere *Pararaymondionymus* Osi. (Raymondioniminae). Riteniamo opportuno dedicare le nuove specie ai raccoglitori in segno di cordiale riconoscenza per rinvio in studio di questo importante materiale e per averci permesso di trattarlo in parte nelle nostre collezioni.

Olotipi in collezione Osella.

Un cordiale ringraziamento va infine all'amico Roberto Pace cui dobbiamo tutta l'iconografia che illustra il presente lavoro.

***Trogloorhynchus cirocchii* n. sp.**

Loc. tip.: M.te Subasio, Perugia.

MATERIALE ESAMINATO. 2 femmine e 5 maschi etichettati «M.te Subasio, Spello loc. Collepino (Perugia) m 900-950, 18.V.1985, legg. F. Cirocchi & A. Pennisi ».

DIAGNOSI. Per le elitre strette e molto allungate, vistosamente pubescenti, il pronoto poco arrotondato ai lati, la n. sp. si avvicina a *Tr. hummleri*

più allungato, le elitre più slanciate, gli occhi assai più ridotti, le protibie armate di dentelli sul margine interno e l'edeago.

MISURE DELL'HOLOTYPUS MASCHIO. Lunghezza complessiva: con il rostro mm 5,00; pronoto + elitre mm 4,32. Pronoto: lunghezza alla linea mediana mm 1,04; larghezza massima mm 0,80. Elitre: lunghezza alla sutura mm 3,28; larghezza massima mm 1,40. Antenne: scapo mm 1,04; funicolo mm 1,00; clava mm 0,44.

DESCRIZIONE DELL'HOLOTYPUS MASCHIO. Interamente di color rosso brillante, scarsamente e superficialmente provvisto di areole punteggiate, con elitre munite di setole obliquamente rilevate, relativamente lunghe. Capo e rostro conformati a cono ma pterigi molto larghi con scrobe evanescenti. Antenne gracili, molto allungate, scapo appena ingrossato all'apice, primi due articoli

del funicolo nettamente più lunghi dei restanti, subeguali fra di loro, 3° e 7° apprezzabilmente più lunghi che larghi, 4° e 6° subquadrati, clava ellittica, fortemente appuntita, lunga quanto gli ultimi tre articoli del funicolo, appena setolosa. Occhi ridotti a pochi ommatidi neri e ricoperti da sottile cuticola trasparente; fronte larga con fossetta mediana netta. Pronoto più lungo che largo, con maggiore ampiezza a metà, superficialmente e spazialmente areolato, intervalli fra le areole lisci e brillanti. Saltello triangolare, appena visibile. Elitre snelle, tre volte più lunghe che larghe, lievemente arcuate ai lati ed al margine anteriore, con strie svanite, debolmente areolate, le areole stesse spaziate (sul disco la distanza tra l'una e l'altra è di circa tre volte il loro diametro), interstrie piane, provviste di setole rilevate la cui lunghezza è pari alla larghezza dell'interstria da cui spuntano. Zampe gracili, femori sottili alla base, rigonfi nella parte medio-distale, protibie con 4-5 dentelli poco marcati sul margine interno, meso e meta-tibie appena percettibilmente crenellate, 1° articolo tarsale conico-allungato, 2° trasverso (più fortemente quello anteriore), 3° fortemente bilobo con onichio e unghie lunghi e sottili. Procoxe globoso-coniche, fortemente rilevate, ravvicinatissime alla base ma non toccantesi, coxe mediane più piccole, anch'esse globoso-coniche, strettamente separate, metacoxe appiattite, separate da un intervallo doppio rispetto al diametro di una coxa.

Sterniti toracici e addominali brillanti, lisci, non areolati, con sparsa peluria rilevata, suture addominali 1a e 2a saldate, primi due sterniti addominali molto larghi (il primo misura circa 1,5 volte il secondo), 3° appena più largo del 4° (ma. sommati insieme, sono larghi quanto il 2°). Edeago e spiculum gastrale: fig. Ili, 1,2.

DESCRIZIONE DELL'ALLOTYPUS E DEI PARATIPPI. La femmina allotipica differisce dal maschio tipico solo per gli sterniti addominali non incavati. I restanti paratipi si distinguono fra di loro e dai tipi con difficoltà e solo per piccoli dettagli quali per es. il numero degli ommatidi, la conformazione degli articoli 3°-7° del funicolo e l'evidenza delle areole punteggiate.

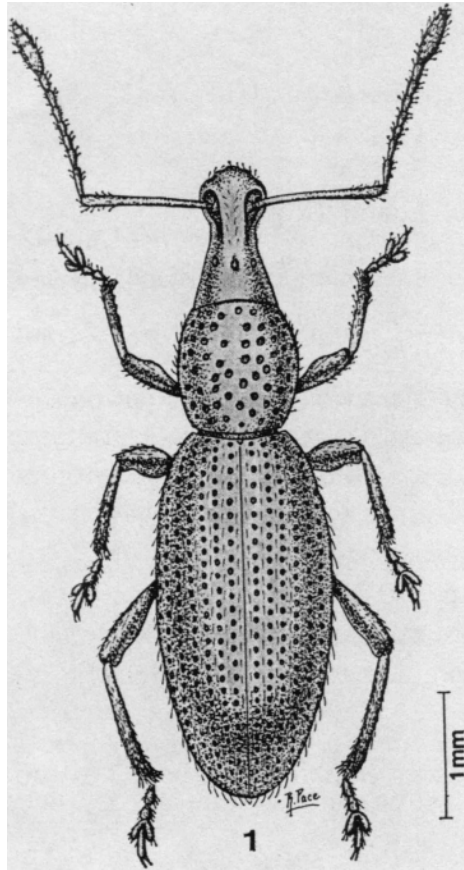


Fig. I

1. Habitus di *Troglorhynchus cirocchii* n. sp., holotypus, M.te Subasio.

DERIVATIO NOMINIS. Questa bella ed elegante specie è dedicata al primo dei raccoglitori il sig. Fulvio Cirocchi che molto generosamente volle farci dono di parte degli esemplari raccolti.

NOTE ECOLOGICHE. La nuova entità è stata rinvenuta in una abetina in località Collepinò, sulle pendici del Monte Subasio, a circa 900-950 m di quota, lato NW, sotto massi profondamente interrati. Insieme a diversi (...)

(*) Museo Civico di Storia Naturale - Verona. (**)
Via Duprè 25, Firenze.